

IN.1 | OTTOBRE 2020

# L'Agape

SETTORE PESCARA B

## EQUIPE DI SETTORE PESCARA B

Presentazione della Coppia  
Responsabile di Settore e delle  
Coppie di Collegamento.

## MATRIMONIO SACRAMENTO DI MISSIONE

Riflessioni sul tema di studio

## LA COPPIA SEGNO DI CRISTO NEL MONDO

Giovanna e Leonardo - Chieti 2

Lettera Enciclica  
"Fratelli tutti"  
del Santo Padre  
Francesco sulla  
fraternità e  
l'amicizia  
sociale



Equipes Notre-Dame

**Valter e Giovanna**

Coppia D.I.P.



Siamo Giovanna e Valter Mastrangelo e siamo sposati da quasi 20 anni, abbiamo tre figli: Andrea di diciannove anni, Riccardo di quindici anni e Francesco di quasi undici

anni. Abbiamo rispettivamente 53 e 55 anni; Giovanna è maestra di scuola dell'Infanzia e Valter è architetto. Appena sposati siamo venuti a conoscenza del Movimento delle Equipes Notre Dame nel quale siamo entrati iniziando il pilotaggio nel 2001. La nostra Equipe è la PE 17 ed il nostro consigliere spirituale è Don Gino Cilli, attuale parroco a Spoltore. Il cammino di Equipe è stato fondamentale per la nostra spiritualità coniugale; nei momenti di aridità e di stanchezza, il metodo e l'incontro con i nostri compagni equipiers, ci hanno ridonato sempre forza e nuova vitalità.

Siamo stati chiamati da Francesco e Gabriella, nuovi responsabili del settore B, a ricoprire l'incarico di D.I.P. nel prossimo triennio ed abbiamo iniziato con entusiasmo il nostro nuovo cammino con l'equipe di settore composta da coppie veramente speciali; stiamo scoprendo il cuore vitale del movimento, là dove con umiltà, impegno e responsabilità si prendono le decisioni, per servire e prendersi cura di tutte le altre coppie.

Siamo consapevoli che il Movimento End è un dono prezioso per le coppie, un dono che dovrebbe essere condiviso e fatto conoscere a tutti coloro che vogliono vivere in pienezza il sacramento del Matrimonio. Come coppia D.I.P. siamo chiamati ad impegnarci in modo più sistematico ed organizzato nella DIFFUSIONE del Movimento; siamo chiamati ad INFORMARE le coppie che lo desiderano sulla vita delle End, i loro obiettivi, proposte, mezzi, metodi ... e come sono inserite nella Chiesa; infine siamo chiamati a seguire la coppia pilota nel delicato compito del PILOTAGGIO delle nuove équipes nascenti.

Chiediamo al Signore di renderci strumenti docili perché sappiamo testimoniare il suo Amore a tutte le coppie desiderose vivere in pienezza il sacramento del Matrimonio cristiano.



**Gabriella e Francesco**

Coppia Responsabile di Settore



**"Abbiamo il cuore pieno di emozione per questa chiamata"**

**Ma abbiamo anche consapevolezza delle nostre "povertà": queste stesse povertà ci sentiamo di offrirle con fiducia al Signore perché le trasformi in "fecondità" per il cammino di spiritualità coniugale della nostra e di tutte le coppie del Settore**

Siamo Francesco e Gabriella, della Pe 11, e siamo stati chiamati al servizio di CRS per i prossimi tre anni. Il nostro "eccoci" ha radici lontane ed è un atto di affidamento a Colui che da sempre ci è stato vicino.

Rileggendo a ritroso la nostra storia, come tante volte si fa per collegare i puntini di una vita, fare bilancio per ripartire, riconosciamo nel dono offerto attraverso una chiamata un segno dello Spirito e quel SI è stato un affidarsi a quell'Amore a cui avevamo detto di credere.

I primi anni di matrimonio ci hanno fatto contemplare la bellezza di un Amore trinitario, modello per la nostra relazione. Dio è Amore nella relazione e noi abbiamo assaporato il gusto della relazione con Lui e tra noi cercando di evidenziare e valorizzare nella nostra vita tutte quelle situazioni che ci facevano percepire che ancora, nonostante le nostre cadute e debolezze, Dio si faceva ospite della nostra coppia per rivelare un po' più di sé a noi e agli altri.

L'ingresso in Equipe 16 anni fa, con il metodo ci ha aiutati e tuttora ci aiuta ad affinare lo sguardo, plasmandolo a vedere la presenza di Dio nella nostra vita.

La nascita dei figli, ci ha fatto contemplare davvero il Mistero del Creatore, che si serve di parola, alito di vita, cioè Spirito e terra, per creare delle Meraviglie, più grandi e Misteriose di ogni nostro Desiderio, i nostri tre figli. Non sappiamo ancora bene dove ci porterà quell' "eccoci" che da sempre accompagna la nostra vita di coppia, ma siamo consapevoli che il Signore dialoga sempre con quelli che invita a fare la sua strada ed ha veramente tanta pazienza.

***"La vita cristiana è questo: un eccomi, un eccomi continuo di fare la volontà del Signore. 'Eccomi, io sono per fare la Tua volontà'".***

## ➔ don Erminio Di Paolo

Consigliere Spirituale di Settore



Nel salutare tutti mi presento!  
Sono don Erminio Di Paolo, presbitero della Diocesi di Chieti-Vasto. Sono stato ordinato il 29 giugno 2015. Sono parroco dal settembre 2019 di San Maria Maggiore, San Nicola di

Bari e San Giuseppe Artigiano in Guardiagrele. Ho vissuto la mia prima esperienza pastorale a Pretoro e proprio quando ero parroco lì ho iniziato il cammino in Equipe. Ed eccomi ancora con voi, da quest'anno anche Assistente di settore. E' sempre bello dare il povero contributo per la Chiesa di Dio. Il Signore vuole il nostro impegno! Della mia "antica" vita vi racconto le mie origini sanvitesi e un cammino giovanile "normale" tra parrocchia, Liceo ed Università fino a 25 anni, quando ho iniziato il percorso formativo presso il Pontificio Seminario Regionale in Chieti. Ora sono con voi in Equipe! Posso dirvi che sono felice di essere prete, delle mie comunità e... dell'itinerario che stiamo percorrendo. Per il cammino in Equipe spero di poter dare il meglio, certo a volte è faticoso, per le distanze e il lavoro pastorale parrocchiale... Mi hanno "caldamente" invitato anche per il Settore, non vi nascondo che per i numerosi impegni ero titubante nell'accettare, comunque poi lo Spirito Santo mi ha fatto dire "Eccomi"... E per dirla con Vasco Rossi, "E già, io sono ancora qua!"

## ➔ Amelia e Alessio

Coppia di collegamento



Siamo Alessio e Amelia Falcucci, facciamo parte dell'equipe Pescara 25 da ormai 13 anni e siamo felici di essere parte dell'Equipe Notre Dame. Siamo cresciuti come coppia e come cristiani grazie anche al metodo END e ai nostri equipiers che negli anni sono diventati fratelli nella fede. Siamo sposati da 14 anni e abbiamo 3 figli e già dal fidanzamento abbiamo cercato un cammino che potesse aiutarci a capire la nostra vocazione. Durante il percorso pre-matrimoniale ("Lui e Lei camminarti accanto") siamo stati accompagnati da una coppia di equipiers e dopo sposati, insieme a tutte le altre coppie di fidanzati, abbiamo chiesto di entrare in Equipe. Durante questi anni la nostra equipe di base ha subito dei cambiamenti (l'uscita di alcune coppie e la fusione con un'altra equipe) ma noi abbiamo deciso di proseguire il cammino nell'END certi che la strada giusta è quella che richiede impegno e affidamento a Dio. Per la prima volta quest'anno abbiamo abbracciato il servizio di coppia di collegamento insieme ad altri equipiers e sotto la guida premurosa di Francesco e Gabriella, responsabili del settore B di Pescara. Appena ricevuto l'invito eravamo pieni di gioia ma al tempo stesso ci sentivamo un pò poveri, con la grazia di Dio ci siamo affidati a Lui affinché possa renderci veri strumenti di pace e di bene.

## ➔ Valentina e Maurizio

Coppia di collegamento

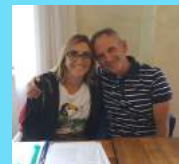


Siamo Valentina e Maurizio Spinetti della CH3. Siamo sposati da 19 anni ed abbiamo due figli: Elisabetta di 17 anni e Paolo di 13. Siamo in Equipe da 12 anni. La nostra precedente esperienza di fede ci ha visti camminare sulle orme di Francesco d'Assisi

anche se fin a allora cercavamo un cammino che ci coinvolgesse non solo come singoli ma anche come coppia. Quando abbiamo conosciuto l'END, come Francesco abbiamo esclamato: "Questo voglio, questo chiedo, questo bramo di fare con tutto il cuore" (FF 356). Se a questo aggiungessimo che già a quel tempo il nostro ritornello era "Addò se magna, la Madonna t'accompagna", allora il percorso di Equipe era il nostro futuro. Abbiamo riconosciuto, attraverso l'ascolto della Parola e la preghiera nostra e dei fratelli, il servizio di coppia di collegamento come una chiamata per la quale ci siamo sentiti pronti ed impegnati: sentiamo che il Signore vuole donarci qualcosa di più affidandoci alla Sua volontà, senza anteporre i nostri limiti e gli impegni quotidiani. Siamo certi che Lui ci fornirà l'attenzione, la cura, il tempo e l'amore necessari per prenderci cura dei fratelli che ci verranno affidati. Cercheremo di vivere il percorso in Equipe come aiuto alla nostra vocazione di sposi, riscoprire e stimolare ogni giorno il nostro cammino spirituale di coppia.

## ➔ Anna Lucia e Fabio

Coppia di collegamento



Siamo Anna Lucia e Fabio e questo è il nostro terzo anno di servizio come coppia di collegamento; le Equipe che colleghiamo sono PE 3, CH 2 e OR 2. Oltre ad avere accolto il servizio di CRE nostri 13 anni di Equipe, prima nella PE 27 e poi nella PE 25, due anni fa abbiamo detto "Sì" al nostro primo servizio nell'EdS. Fin dall'inizio siamo stati felici per la chiamata ma al tempo stesso non ancora pienamente consapevoli del dono ricevuto.

Le Equipe che colleghiamo e le coppie con cui abbiamo condiviso questo tempo, sono state per noi una fonte di ricchezza. Insieme a loro, abbiamo vissuto momenti di vera comunione fraterna. La Gioia del servizio in questi anni in EdS, ci ha permesso di aprire i nostri cuori ad altri servizi, come quello di coppia accompagnatrice nel percorso pre-matrimoniale e di preparazione al battesimo, nella nostra parrocchia. Abbiamo sperimentato così la bellezza di essere anelli di collegamento e facilitatori di processi, affidandoci sempre alla volontà del Signore.

E' appena cominciato l'ultimo anno di servizio con la nuova EdS e sentiamo che il cammino iniziato due anni fa sta proseguendo con entusiasmo secondo il progetto di Dio, pronti a prenderci cura dei nostri fratelli Equipiers.

## Paola e Camillo

Coppia di collegamento



Ciao a tutti siamo Paola e Camillo dell'Equipe Ortona 2. Coppia di collegamento da due anni, e quindi quasi giunti al traguardo di questa bellissima esperienza nel settore Pescara B. Ci siamo tuffati in questo servizio, prima volta nel settore con i nostri limiti, timori ed incertezze

certi però che QUALCUNO da lassù ci veva chiamati per nome. A questa chiamata abbiamo risposto da subito con GIOIA e il passare del tempo ci ha fatto rendere sempre più conto del dono immenso che abbiamo ricevuto. Ci siamo tuffati con le tasche quasi vuote ma piene di amore passione e generosità e ci siamo sentiti subito ripagati con altrettanto amore dalle meravigliose coppie che colleghiamo. Il servizio ci ha dato la possibilità di sentirci reciprocamente accolti ed amati da subito dando la possibilità di creare quel rapporto di fiducia che fa da ponte al dialogo e al confronto diventando custodi e compagni di viaggio. Questa fiducia e questo affidarsi tra compagni di viaggio ci ha dato anche la possibilità di sperimentare lo scorso anno un aprirsi a nuove abitudini di fare equipe e di fare comunione. Non si poteva restare estranei ai problemi che ci hanno attraversato e che purtroppo continuano. Il desiderio di stare assieme e vicini in un momento così delicato e vulnerabile della ns vita ci ha dato la spinta a creare momenti di condivisione a distanza con nuove modalità, grazie ad un abbraccio e una carezza virtuale. Proprio per colmare quella solitudine costretta e per sentirci tutti vicini e uniti nel Signore. Questo nostro servizio ci ha portati a vivere un'altra particolarità: ci troviamo a vivere un'esperienza ancora più arricchente, coinvolti in entrambi i settori, quello uscente e l'altro appena nato. Ci sentiamo straordinariamente fortunati perché la ns ricchezza e la nostra crescita sono raddoppiate. Come i nostri rapporti interpersonali, la conoscenza di persone nuove che con la loro unicità e preziosità ci riempiono di doni mandati dal Signore. Per finire e non ci stancheremo mai di sottolinearlo e di ripeterlo, l'importanza di 'mettersi a servizio' gioiosi e fiduciosi, così da allargare la propria esperienza mettendosi in gioco ed impegnandosi per crescere e testimoniare, non restando legati unicamente alle proprie equipe di base ma offrendo a se stessi, agli altri e alla stessa equipe rinnovate energie ed entusiasmo.

## Francesco e Silvana

Coppia di collegamento



Siamo Francesco e Silvana dell'Equipe Pescara 33 e siamo in Equipe da sette anni. Abbiamo detto "Sì" al servizio come coppia di collegamento con il desiderio di crescere sia noi e sia le Equipes che colleghiamo che sono: CH3 - PE 28 e Pe 36.

Vorremmo diventare compagni di viaggio delle Equipes collegare con la nostra disponibilità all'ascolto, a farci conoscere e partecipare alla vita delle Equipes

## Paola e Salvatore

Coppia di collegamento  
Coppia responsabile della Cultura e Comunicazione



Siamo Paola e Salvatore dell'Equipe Chieti 2, sposati da 23 anni con due figli, Andrea e Benedetta. Sinceramente siamo equipiers per caso, cioè entrati nel movimento con cautela e rimasti per scelta. Da quest'anno siamo stati chiamati al servizio di collegamento e abbiamo imparato ad aprire le e-mail con molto sospetto, ma se Francesco e Gabriella arrivano di persona a casa vostra allora... Non c'è più scampo "*Coppia referente per la cultura e la comunicazione*".

Crediamo fermamente che quella dell'Equipe sia una fraternità che viene dall'alto (non è qualcosa che ci appartiene), è una fraternità accompagnata da Dio.

Siamo in un periodo di "isolamento forzato" ma abbiamo bisogno di sentirci, di abbracciarci, di "donarci".

Papa Francesco ha firmato l'Enciclica con queste parole: "*Consegno questa enciclica sociale come un utile apporto alla riflessione affinché, di fronte a diversi modi attuali di eliminare o ignorare gli altri, siamo in grado di reagire con un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole*".

Proveremo allora a svolgere il servizio con passione, umiltà e l'aiuto di tutti.



# Le coppie Responsabili di Equipe

	Rita e Lorenzo Pescara 3	E	Isabella e Pasquale Pescara 4	
Angelo e Antonino Pescara 8		Gabriella e Domenico Pescara 11		Patrizia e Gianluigi Pescara 17
	E		E	
Angela e Andrea Pescara 25		Assunta e Giampaolo Pescara 28		
		N		
Amedea e Vincenzo Pescara 29		Valeria e Fabio Pescara 31		Silvana e Francesco Pescara 33
	D		D	
Marina e Alessandro Pescara 36		Alessia e Davide Lanciano 1		
	D			
Gabriella e Antonio Ortona 2		Daniela e Abele Chieti 1		Giovanna e Leonardo Chieti 2
				
Emiliana e Enio Chieti 3		Simonetta e Franco Chieti 4		
				



# ANFFAS ONLUS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE

NADIA E TONINO FAIULLI

L'esperienza decennale fatta in equipe ha rappresentato per noi una tappa importante della nostra vita di coppia e quando Francesco e Gabriella ci hanno proposto di contribuire all'organizzazione dell'incontro di settore, non abbiamo esitato un secondo e ci siamo lasciati coinvolgere con grande entusiasmo ed anche con un pizzico di commozione... il piccolo cuore di carta fatta a mano prodotto per l'occasione, assume per noi un significato speciale, il simbolo di un legame che saprà sempre generare nuove energie vitali. La nostra missione è oggi quella di guidare una famiglia numerosa fatta da tante famiglie che vivono la difficile condizione della disabilità dei loro figli. A loro, la nostra associazione vuole offrire tutela, sostegno e risposte ai numerosi bisogni che la vita pone quotidianamente.

## CHI SIAMO

Anffas onlus Ortona è un'associazione di famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionali, è presente nel territorio dal 2004 e si occupa di progetti e percorsi di inclusione sociale a beneficio di famiglie con persone con disabilità intellettiva e/o relazionale.

## COSA FACCIAMO

Dal 2005 è attivo il Laboratorio Experimenta dove si produce carta fatta a mano, le attività svolte dai ragazzi sono finalizzate all'apprendimento delle tecniche di produzione; al raggiungimento di una piena autonomia attraverso percorsi individualizzati e allo sviluppo delle capacità relazionali per una piena inclusione sociale. Il Progetto "La Casa in Centro" è destinato ai giovani adulti con disabilità che frequentano il centro socio occupazionale di Anffas e che hanno maturato la necessità e il desiderio di sviluppare un percorso di vita indipendente. Un percorso innovativo che si propone di promuovere un cambio di paradigma: dall'accoglienza delle persone con disabilità in strutture speciali alla realizzazione di percorsi di convivenza abitativa in gruppi appartamento nel pieno rispetto delle proprie individualità.

## ISPIRAZIONI D'ARTE

DI CLARISSA STAFFIERI - CHIETI 4



La Carità, mille volti e sfaccettature per questa umile e grandiosa virtù. E' spesso identificata con il donare, con la generosità, ma è un pensiero riduttivo e fuorviante, Paolo di Tarso ci dice che distribuire i propri beni per nutrire i poveri non è Carità. Sappiamo tutti che non è rabbiosa né invidiosa, non è vanitosa né orgogliosa, e sopra ogni cosa non è egoista né rancorosa. Ma allora cos'è? Possiamo ben dedurre che la strada della Carità è una via polverosa, tortuosa e in salita, percorrerla implica un cuore limpido che inevitabilmente si ammaccherà, minuscolo a parole, perché tutto tollera, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta, ma è sufficiente? Direi proprio di no. Sapere cosa è giusto non basta. Dobbiamo possedere un cuore grande nei fatti. E come? Un cuore altruista che cerca il bene del prossimo, inteso come vicino nella carne oltre che nello spazio, rispettoso, perché l'altro ha gli stessi miei diritti, paziente - che nella stanchezza e nella fretta - non ti passa accanto indifferente, ma sa accoglierti, un cuore che lavora silenzioso nell'umiltà e - se proprio ama chiacchierare - dice il bene dell'altro, perché capace di comprensione e immedesimazione, Un cuore abile nel vedere una goccia di bontà in un bicchiere di melma, nel divider le due cose e partire da lì, per recuperare e costruire, mai demolire. Un cuore che si compiace della Verità. Quale Verità? Quella che bussa al cuore di ciascuno di noi che ha sguardo coraggioso per riconoscere il relativismo etico in cui siamo immersi, tempo per camminare con le scarpe sfondate dell'altro, contro l'individualismo selvaggio e il liberismo sregolato dei nostri tempi, e desiderio di sanare le ferite delle ingiustizie con la testimonianza

dell'amore che ci infiamma dentro. Direi però che non è ancora abbastanza. La Carità è passione ed anche tenerezza, è costanza nel servizio, non altrove, non dopo, nell'hic et nunc, nello spazio e nel tempo in cui il Signore ci ha chiamato a vivere, e poi la Carità è trasformazione. Quel servizio resta solo un mezzo per rivelare tutta la compassione di cui sono capace, un impegno che lentamente diventa un modo di essere e di fare, che trasforma noi e gli altri intorno, che ha un seguito, che contagia. Non un obolo una tantum, non belle parole e basta, la Carità ama le persone più che i principi, conosce la concretezza di un amore fattivo oltre ogni ragionamento, che si sporca le mani e puzza di impegno e fatica. E proprio per questo resa invincibile, vola alto perché capace di perdonare il conosciuto, dentro e fuori di sé, e rendere visibile e pieno di dignità lo sconosciuto. Goleman non ha inventato niente di nuovo, eccola la conoscenza di sé e l'empatia. Duemila anni fa esisteva già l'intelligenza emotiva, ha solo subito un restyling di cui francamente non aveva necessità, ma ben venga se questa nuova popolarità attribuita a questo naming altisonante legato a nuove correnti psicologiche attirasse nuove puledre e puledri nelle scuderie del Signore nel nome della fratellanza. E' risaputo però che a Lei non piace fare le cose in grande, scorre silenziosa e nutre il mondo - grazie a Dio - dall'inizio dei tempi, cammina nascosta sotto mentite spoglie, addirittura si dice che la sua mano sinistra non sappia cosa faccia la sua destra ma, comunque la si voglia chiamare, questa gran signora la riconosceremo dai frutti.



# Il tema di studio

UNA SCELTA IMPORTANTE

DI LUCIA E PIETRO - PESCARA 11

Il cammino annuale di ogni equipe è caratterizzato da un tema di studio su cui, riunione dopo riunione, ciascuna coppia e il consigliere riflette, si lascia interrogare e poi si confronta con i coequipiers durante la riunione mensile.

La scelta del tema di studio è un momento molto importante dell'equipe ed è bene che tutti si sentano liberi di proporre e soprattutto coinvolti nella decisione del tema da adottare.

Nella Pescara 11, la nostra equipe, ogni anno in sede di bilancio destiniamo un tempo privilegiato per verificare quanto il tema di studio abbia contribuito, facilitato e sollecitato il nostro cammino personale e di coppia e completiamo sempre il questionario di gradimento del tema di studio predisposto da Equipe Italia perché siamo consapevoli che le nostre riflessioni potranno essere di aiuto ad altre equipes nella scelta del loro tema di studio. Nello stesso tempo ci interroghiamo su quale argomento possa essere oggetto della nostra futura scelta e ci diamo un appuntamento per una sera di agosto in cui, davanti ad una maxi coppa di gelato, ogni equipier - secondo la sua sensibilità - propone un tema di studio.

Facciamo sempre attenzione ad individuare un tema di studio che sia adatto anche per il consigliere

spirituale, che è anche un equipier a tutti gli effetti con un percorso vocazionale diverso da quello coniugale. In genere la ricerca viene effettuata attingendo innanzitutto al sito Equipe Notre Dame dove nella sezione "Temi di studio" sono raccolte per argomenti una serie temi, ma anche recuperando quei suggerimenti che ciascuno di noi raccoglie nelle condivisioni o durante i pasti nelle sessioni regionali e nazionali o negli incontri di settore.

Dopo le proposte, restringiamo il campo di riflessione su due/tre temi e ci diamo un tempo nel quale poter leggere almeno il primo capitolo di ciascun tema entro l'incontro successivo - in genere metà settembre - durante il quale ci confrontiamo e definiamo insieme il tema da adottare.

Malgrado l'attenzione che riserviamo alla scelta, qualche volta è capitato che il tema non riuscisse a rispondere alle nostre esigenze o che non corrispondesse alle nostre aspettative. Però è anche capitato che il tema ci coinvolgesse talmente tanto da farci desiderare approfondimenti e riflessioni supplementari coinvolgendo anche più di anno del nostro cammino. Del resto il tema di studio deve essere funzionale al nostro percorso di crescita e la sua missione deve essere esclusivamente quella di sollecitarci ad una revisione della nostra vita.

## MATRIMONIO SACRAMENTO DI MISSIONE

Riflessioni sul tema di studio



Riusciamo a realizzare tutto questo? Non sempre...ma la certezza che Dio è accanto a noi ci dona la forza di non abbatterci quando siamo scoraggiati...”...vedo infine in un rinnovamento del matrimonio, una valida speranza per le regioni del mondo dove le strutture ecclesiastiche sono paralizzate o soppresse, dove il culto stesso non è sempre possibile là: *“La Chiesa di Dio si rifugia, si concentra nelle coppie profondamente cristiane, ed in queste famiglie-catacombe essa vive una vita, elementare senza dubbio, ma capace dei più bei frutti di santità, e lì essa si mantiene viva”* (P. CAFFAREL). E’ importante per noi non dimenticare mai che “tutto quello che faremo nella vita (anche tutto ciò che abbiamo già fatto e che stiamo facendo) lascerà sempre un segno, una traccia. Abbiamo quindi una grande responsabilità nei confronti del mondo che ci circonda e abbiamo davvero tanto lavoro da fare!

Quest’anno, in equipe, abbiamo scelto il tema di studio proposto da Equipe Italia “Matrimonio, sacramento di missione”. Già con il primo capitolo ( “la dimensione missionaria delle Equipes Notre Dame”) abbiamo trovato conferme a tante nostre domande: sappiamo che ogni coppia che ha pronunciato il proprio “sì” davanti a Dio, ha scelto di essere portatrice del messaggio evangelico, ma, sappiamo anche molto bene che la quotidianità, le preoccupazioni, le difficoltà che incontriamo quotidianamente ci allontanano da quel “sì” iniziale perché ci lasciamo trasportare dagli affanni, dalle fatiche che la famiglia e il lavoro sembrano imporci. Leggendo il primo capitolo ci siamo resi conto che noi siamo missionari, sia come singoli individui che come coppia e, in quanto marito e moglie, già rappresentiamo un esempio per chi ci incontra, per chi ci avvicina per scambiare con noi una parola, per chi ha necessità di parlare ed essere ascoltato e cerca proprio noi perché, forse, trova quella stabilità, quell’equilibrio (che noi stessi non vediamo ma c’è!) che lo fa sentire accolto, non giudicato, ma semplicemente amato.. Come coppia cristiana siamo responsabili di portare Cristo nel mondo, donando noi stessi l’uno all’altra, ai figli, alle nostre famiglie d’origine, ai colleghi di lavoro, ai genitori che si incontrano davanti le scuole dei nostri figli.



# VIVERE LE RESPONSABILITÀ COME ATTO DI FEDE DURANTE LA PANDEMIA.

DI ANNA LUCIA E FABIO  
PESCARA 25

OTTOBRE 2020

L'agape

Non dimenticheremo mai la mattina del 9 marzo 2020, quando insieme ai dipendenti e ai collaboratori ci riunimmo per decidere su come affrontare l'emergenza sanitaria che si stava manifestando e che da lì a poco avrebbe portato al lockdown. In quella riunione decidemmo di comune accordo di annullare tutti gli appuntamenti fissati nelle settimane successive e di garantire, essendo odontoiatri, solo le urgenze. In quel momento, nonostante fossimo consapevoli che quella scelta fosse necessaria, lo sconforto e la paura

distanza, dei nostri piccoli pazienti, organizzare le urgenze da accogliere nello studio in sicurezza e garantire agli operatori la protezione necessaria immediata e quando saremmo rientrati. Per questi motivi studiavamo costantemente i protocolli di sicurezza aggiuntivi che man mano venivano codificati e conseguentemente eravamo sopraffatti dal fare e dalla riorganizzazione dell'attività. Tutto questo, se da un lato ci teneva impegnati ed attivi, dall'altro toglieva tempo alla preghiera e ci allontanava dall'affidarci a Dio.

## "NON LASCIARCI IN BALIA DELLA TEMPESTA"

invasero il nostro cuore perché non sapevamo a cosa saremmo andati incontro e perché tutto l'impegno profuso per costruire negli anni la nostra professione, in poche ore veniva vanificato dalle nostre stesse chiamate. Ci salutammo convinti che ci saremmo rivisti nel giro di qualche settimana. Tornando a casa e nei giorni successivi, la sensazione di paura derivante dalla decisione presa e dalla successiva imposizione del lockdown nazionale si fece sempre più grande, non eravamo pronti ad affrontare "questo cigno nero". Sembrava che le nostre responsabilità di datori di lavoro e di operatori sanitari fossero diventate talmente grandi da schiacciarsi per il loro peso. Superato il primo momento di preoccupazione, bisognava trovare le soluzioni per prenderci cura, anche a

Anzi il peso delle responsabilità diventava ancora più grande e ci faceva sempre più ripiegare su noi stessi, fino a quando la necessità di respirare e rialzarci, ci fece rivolgere lo sguardo verso Gesù, trovando la forza di aggrapparci a Lui e alleggerirci di questo peso. In quel momento, alzare lo sguardo a Dio ci aiutò a dare un senso alle responsabilità, che dal quel momento assumevano un significato diverso, più leggero, quello di essere vissute come gesti di servizio e di aiuto verso le persone intorno a noi, spaventate e disorientate: i nostri genitori, lontani e soli; le nostre figlie, senza più le loro relazioni e attività quotidiane; i nostri collaboratori, con il timore e l'incertezza per il futuro; i nostri pazienti impegnati a mettere in pratica le nostre raccomandazioni. (segue)



*"Perché avete paura? non avete ancora fede?"  
(Mc 4:35-41)*

# LA COPPIA SEGNO DI CRISTO NEL MONDO

Era come se Dio volesse chiederci di essere, nel nostro piccolo, dei facilitatori di processi, dei ponti o strumenti per favorire l'evoluzione e l'inevitabile cambiamento nelle persone. Nel dare un senso alle nostre Responsabilità, la Gioia trovata nel servizio di Coppia di Collegamento svolto in questi anni e di Coppia Accompagnatrice nei percorsi pre-matrimoniali parrocchiali, è stata fondamentale per attraversare tale tempo. Essendo questi, due Servizi che rispettivamente Collegano e Accompagnano le persone, ci ha permesso di sperimentare la stessa letizia nell'affrontare gli impegni, gli obblighi e le incombenze che altrimenti ci avrebbero sopraffatto. Altri fatti ed eventi ci hanno fatto sentire tra le braccia del Signore, gli incontri virtuali di preghiera con gli amici dell'Equipe, quelli Scout delle nostre figlie, la preghiera di Papa Francesco nella piazza deserta di San Pietro, quando ha supplicato "non lasciarci in balia della tempesta". In quel preciso istante ci tornò in mente la nostra giornata vissuta sulle acque del mare di Galilea, durante il nostro pellegrinaggio in Terra Santa, e le parole di Gesù "Perché avete paura? non avete ancora fede?" (Mc 4:35-41) risuonarono nel nostro cuore; in quel momento ci sentimmo uniti in preghiera per chiedere al Signore di liberarci dalla paura e dall'angoscia, fiduciosi che anche questa volta il Signore si sarebbe preso cura di noi e non ci avrebbe abbandonato. Per questo, oggi ci sentiamo di invitare tutti a riflettere su quale possa essere il nostro ruolo in questo tempo, quale sia la volontà di Dio su di noi, essendo convinti che a ognuno di noi ci viene data un'occasione storica, quella di essere chiamati a dare il proprio contributo alla Ricostruzione spirituale, sociale, psicologica ed economica, consapevoli che "non ci si salva da soli" e che siamo, oggi più che mai, tutti sulla stessa barca, tutti chiamati a remare insieme.



**S**otto la protezione di S. Francesco, l'avvio del nuovo anno END; un ingresso da salita a bordo, di inizio viaggio, immortalati, simpaticamente, in una cornice a cuore che da subito richiama un mandato ambizioso e impegnativo, sottolineato dalle parole di don Erminio: "Coppia segno di Cristo nel mondo".



**T**anta voglia di ricominciare, con l'inadeguatezza e l'entusiasmo dell'impegno di CRE, abbracciandoci con gli sguardi, incontrando con gioia volti nuovi e altri noti, respirando il calore dell'accoglienza, nonostante le distanze obbligate. L'emozione e l'umiltà di Francesco e Gabriella, il coraggio di mettersi in gioco delle coppie di collegamento e degli altri servizi, l'"Eccomi" fiducioso che ha vinto sulle paure ad impegnarsi. In questo tempo di pandemia, di incertezze e incognite, Don Erminio ci ha introdotto il Tema del triennio, quello della carità, invitandoci a riflettere: "Chi è Cristo per me, quale ruolo ha nella mia vita? In che modo l'Eucarestia mi porta ad essere dono per gli altri?" Domande senza risposte immediate, ma che sono lo stimolo ad un percorso ininterrotto di ricerca personale, di coppia e di comunità, camminando insieme come compagni di viaggio, volti alla stessa meta, sperimentando l'Amore per imparare ad amare. E' qui la chiave di tutto: "Al tramonto della vita saremo giudicati sull'amore."(S.Giovanni della Croce).

DI GIOVANNA E LEONARDO  
CHIETI 2



PAPA FRANCESCO

## *Fratelli tutti*

*Sulla fraternità e l'amicizia sociale*

DI PAOLA FORTE - CHIETI 2



Papa Francesco ancora una volta trae ispirazione da Francesco d'Assisi che abitualmente utilizzava proprio questa espressione "Fratelli tutti" per invitare le sorelle e i fratelli a seguire il Vangelo.

"Beato colui che ama l'altro quanto che fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui". Ogni mese riporteremo sull'Agape, dei brani tratti dall'Enciclica affinché ognuno possa trarne ispirazione o semplicemente pregare con essa o soffermarsi un attimo a riflettere. Chi volesse potrà "compartecipare" con noi le proprie sensazioni.

Questo mese partiamo dal Capitolo I – Paragrafo 48: Il mettersi seduti ad ascoltare l'altro, caratteristico di un incontro umano, è un paradigma di atteggiamento accogliente, di chi supera il narcisismo e accoglie l'altro, gli presta attenzione, gli fa spazio nella propria cerchia. Tuttavia, "il mondo di oggi è in maggioranza un mondo sordo... A volte la velocità del mondo moderno, la frenesia ci impedisce di ascoltare bene quello che dice l'altra persona. E quando è a metà del suo discorso già la interrompiamo e vogliamo risponderle mentre ancora non ha finito di parlare. Non bisogna perdere la capacità di ascolto". San Francesco d'Assisi "ha ascoltato la voce di Dio, ha ascoltato la voce del povero, ha ascoltato la voce del malato, ha ascoltato la voce della natura. E tutto questo lo trasforma in uno stile di vita. Spero che il seme di San Francesco cresca in tanti cuori".

**Consiglio in note: Il Sultano di Babilonia – Angelo Branduardi "Infinitamente piccolo".**





## 22 novembre 2020 Giornata di Settore

Come è importante stare  
insieme

Il 4 ottobre quando finalmente ci siamo incontrati con le coppie responsabili di Equipe, la gioia si leggeva negli sguardi di tutti e una grande energia si diffondeva. Sì, finalmente insieme!

Purtroppo il COVID ancora non ci abbandona e la situazione è precipitata.

E allora il 22 novembre come organizziamo la giornata di Settore?

Mentre leggete queste poche righe, noi, del Settore ci stiamo incontrando per valutare la soluzione migliore.

Non è facile, ma ci lasciamo ispirare ancora una volta da Papa Francesco:

*“Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura.*

*Nessuno può*

*affrontare la vita in modo isolato”.*

Vi aspettiamo con le modalità che a breve vi saranno comunicate.



EQUIPE DI SETTORE

*“Nessuno può affrontare la  
vita in modo isolato”*

# Microcredito in Abruzzo e non solo...



## *"Una mano tesa a chi è in serie difficoltà economiche"*

Questa iniziativa sottolinea l'importanza di riportare l'etica al centro dell'attività economica e finanziaria.

Così il direttore di Caritas Italiana, Don Francesco Soddu, la presidente di Banca Etica, Anna Fasano, alla presenza di Benigno Imbriano, AD di Permico S.p.A., hanno stipulato un accordo

per promuovere iniziative di microcredito e così facilitare l'inclusione finanziaria dei più deboli.

I beneficiari saranno individuati dalle Caritas Diocesane che aderiscono all'iniziativa e potranno ricevere:

- finanziamenti alle persone fisiche per esigenze familiari da 3000 a 15000 euro;
- finanziamenti alle iniziative di autoimpiego e alle microimprese a partire dal 5000 a 25000 euro.

Sono previsti percorsi di formazione finanziaria di base per operatori e volontari Caritas; accompagnamento in mentoring dei beneficiari dei prestiti. Per info 3452984737



# Momenti d'Equipe



in esclusiva dall'archivio fotografico di Roberta e Carlo della Chieti 3





Equipe Notre Dame  
Settore Pescara B



[www.equipes-notre-dame.it](http://www.equipes-notre-dame.it)

all'interno del sito nazionale  
troverete il link del sito regionale



### **Le nostre e-mail**

[endpescarasettoreb@gmail.com](mailto:endpescarasettoreb@gmail.com)  
[segreteria.endpescarasettoreb@gmail.com](mailto:segreteria.endpescarasettoreb@gmail.com)

**Per chi volesse contribuire attraverso la realizzazione  
di articoli o inviarci idee, può contattarci al numero  
3335700826 o scrivere alla mail  
[endpescarasettoreb@gmail.com](mailto:endpescarasettoreb@gmail.com)**